



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO
ALLEGATO AL CONTRATTO N°.....DEL.....DI CUI
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
VITERBO**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

ART. 26 DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

**Contratto per l'affidamento del servizio di pulizie
Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del
Lazio e dipendenti Comandi**

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008 SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DA CONTRATTO DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

TRA

IL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO
(di seguito denominato Comando)

E

(di seguito denominato Appaltatore)

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale: COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO

Sede legale: Via Valerio Tedeschi, 22

Città: Viterbo

c.a.p. 01100 tel: 0761/29231; fax 0761/344556; PEC: com.viterbo@cert.vigilfuoco.it

Datore di lavoro: COMANDANTE PROVINCIALE Ing. Davide Pozzi

N. dipendenti presenti: 213, di cui uomini 201 - donne 12

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP): S.D.A.C.E. Giuseppe CHIRICOTTO

n. telefono: 0761/2923206; n. fax 0761/344556

Medico competente: dott. Renato DRAICCHIO, tel.06/57004033

PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO

A) Squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso

LA SQUADRA ANTINCENDIO DEL COMANDO PROVINCIALE È COMPOSTA, DI VOLTA IN VOLTA, DAL PERSONALE DI PRIMA PARTENZA (CAPO SQUADRA + 4 VIGILI) ED HA I COMPITI PREVISTI DAL PIANO DI EMERGENZA. IN OGNI TURNO DI SERVIZIO INOLTRE SONO PRESENTI DEGLI ADDETTI ABILITATI VF PER LE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO TPSS. GLI STESSI VERRANNO IMMEDIATAMENTE ALLERTATI DAL CAPO SEZIONE DI SERVIZIO IN CASO DI EMERGENZA. LA SQUADRA ANTINCENDIO E IL PERSONALE ABILITATO TPSS DOVRANNO ESSERE ALLERTATI COMPONENDO IL NUMERO INTERNO DEL COMANDO 201 OPPURE COMPONENDO IL NUMERO DI SOCCORSO 115.

B) Servizi esterni di soccorso e salvataggio

DENOMINAZIONE	N° TEL. EMERGENZA	INDIRIZZO	TE L.
Pubblica Sicurezza	113		
Carabinieri	112		
Pronto Soccorso	118		
i suddetti numeri sono riportati nella tabella affissa nell'ufficio			

- DATI DELL' APPALTATORE

<ul style="list-style-type: none">Ditta:
<ul style="list-style-type: none">Sede:
<ul style="list-style-type: none">Datore di lavoro (D.L.):
<ul style="list-style-type: none">Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP):
<ul style="list-style-type: none">Medico competente (MC):
<ul style="list-style-type: none">Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):
<ul style="list-style-type: none">Dirigente/Preposto del servizio appaltato:
<ul style="list-style-type: none">Descrizione tipo di lavoro o servizio: SERVIZIO DI PULIZIA
<ul style="list-style-type: none">Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori ASPIRAPOLVERE/ASPIRALIQUIDI, MONOSPAZZOLA, LAVASCIUGA, UTENSILI PULIZIE (SCOPA, PALETTA, MOP,..) CARRELLO PORTAPRODOTTI, SCALE
<ul style="list-style-type: none">Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire CALZATURA ANTINFORTUNISTICA, MASCHERINA, OCCHIALI PARASCHIZZI, GUANTI
<ul style="list-style-type: none">Elenco nominativo dei lavoratori occupati nel servizio con specificazione della mansione NON DISPONIBILE. SIAMO IN ATTESA DEI NOMINATIVI DA PARTE DELLA DITTA USCENTE (GIA' SOLLECITATA PIU' VOLTE)
<ul style="list-style-type: none">Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi I LAVORATORI AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE RICEVONO UNA INFORMAZIONE DI BASE NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E DELLA MANSIONE. SUCCESSIVAMENTE, PREVIA

VERIFICA DELLA FORMAZIONE PREGRESSA, SARA' PROGRAMMATA LA FORMAZIONE SECONDO L'ACCORDO STATO-REGIONI.

- *Formazione professionale dei lavoratori che eseguono interventi in aree interne al Comando con impianti in esercizio (es per laboratori, officine, ecc.)*

N.A.

- *Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno.*

N.A.

- *Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione con allegata la scheda delle sostanze.*

PRODOTTI CHIMICI PER LA PULIZIA

- *Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori(DPI)*
CALZATURA ANTINFORTUNISTICA, MASCHERINA, OCCHIALI PARASCHIZZI, GUANTI

- *Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.)*VEDI ALLEGATO – ESTRATTO DEL DVR AZIENDALE

- *Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei servizi - numero presenti:*DATO NON ANCORA DISPONIBILE

- *Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni*
2016: 59INFORTUNI
2017: 75INFORTUNI
2018: 74INFORTUNI
TIPOLOGIE PIU' FREQUENTI INFORTUNI: CADUTA A LIVELLO, MOVIMENTI INCONTROLLATI, STRUTTURE O OGGETTI

- *Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei servizi pericolosi*

appaltati N.A.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PROMOSSO DAL COMMITTENTE

Premesso:

- CHE L'APPALTATORE, ANCHE A SEGUITO DELLA VERIFICA DA PARTE DEL COMANDO IN MERITO ALLA REGOLARE ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, RISULTA IN POSSESSO DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 26 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS.81/08;
- CHE NON COSTITUISCONO OGGETTO DEL PRESENTE ATTO LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO, AGLI IMPIANTI (IVI COMPRESI QUELLI ELETTRICI) AI MACCHINARI IN GENERE ED AI PRODOTTI ADOTTATI DALL'APPALTATORE, COMPRESI QUELLI IL CUI IMPIEGO PUO' COSTITUIRE CAUSA DI RISCHIO CONNESSO CON LA SPECIFICA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE MEDESIMO;
- CHE PER TALI ATTREZZATURE, IMPIANTI, MACCHINARI E PRODOTTI, NONCHE' PER LE RELATIVE MODALITA' OPERATIVE, IL COMANDO NON E' TENUTO ALLA VERIFICA DELL'IDONEITA' AI SENSI DELLE VIGENTI NORME DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO, TRATTANDOSI DI ACCERTAMENTO CONNESSO A RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (ART. 26 COMMA 3 D.LGS. 81/08);

si dà reciprocamente atto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08, di quanto segue:

1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

AI FINI DI UNA IMMEDIATA ED AGEVOLE EVACUAZIONE DAI LUOGHI DI LAVORO DEL COMANDO INTERESSATO DALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (di seguito denominati "luoghi di lavoro"), SARANNO INDIVIDUATE E VISIONATE LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) PERTINENTI L'AREA DI LAVORO, E SI CONSTATERA' CHE I LUOGHI STESSI SONO DOTATI DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA.

2. IMPIANTI ELETTRICI

I LUOGHI DI LAVORO SONO DOTATI DI IMPIANTI ELETTRICI LA CUI COLLOCAZIONE E LE RELATIVE CARATTERISTICHE, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), SARANNO ESAURIENTEMENTE INDICATE ALL'APPALTATORE MEDESIMO.

IN CASO DI NECESSITA'/EMERGENZA, L'APPALTATORE SI E' DICHIARATO IN GRADO DI POTER UTILIZZARE I MEZZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI (sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) LE CUI DOTAZIONI, COLLOCAZIONI E MODALITA' SONO STATE DETTAGLIATAMENTE INDICATE DAL COMANDO.

3. IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI (a gas e/o gasolio e similari)

I LUOGHI DI LAVORO SONO SERVITI DA RETI SULLA CUI COLLOCAZIONE E SULLE CUI MODALITA' DI UTENZA L'APPALTATORE SARA' INFORMATO, QUALORA NECESSARIO, IN SPECIAL MODO SULLA UBICAZIONE DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE E CHIUSURA E SUGLI INTERRUTTORI DI SEZIONAMENTO.

SE NECESSARIO SARANNO ESAURIENTEMENTE ILLUSTRATE DAL COMANDO, ALTRESÌ, LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA E CONTRO IL RISCHIO DI INCENDIO, DI ESPLOSIONE, ECC.

L'APPALTATORE SARA', ALTRESÌ, DETTAGLIATAMENTE INFORMATO SUI SISTEMI DI ALLARME E/O DI SICUREZZA RELATIVI AGLI IMPIANTI IN ARGOMENTO.

4. INFORMAZIONI GENERALI

IL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE POTRÀ USUFRUIRE DEI SERVIZI IGIENICI ESPPLICITAMENTE ASSEGNATI ALLA STESSA; SARÀ ALLEGATA UNA PLANIMETRIA DEL PIANO CON INDICAZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO DA UTILIZZARE PER RAGGIUNGERE I SERVIZI.

SITUAZIONI PARTICOLARI POTRANNO ESSERE ANALIZZATE DIRETTAMENTE SUL POSTO CON IL REFERENTE NOMINATO DAL COMANDO.

IL COMANDO NON RISPONDE DI EVENTUALI GUASTI O SMARRIMENTI DELLE ATTREZZATURE, MACCHINE E DEI PRODOTTI PER LA DETERSIONE UTILIZZATI DALL'IMPRESA ESECUTRICE DEL SERVIZIO, CHE È OBBLIGATA ALLA CUSTODIA DELLE STESSE, ADOTTANDO TUTTI I PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ NON POSSANO COSTITUIRE FONTE DI PERICOLO PER IL PERSONALE DIPENDENTE.

LO STOCCAGGIO DEI PRODOTTI PER LA DETERSIONE DOVRÀ AVVENIRE IN APPOSITO ED IDONEO LOCALE; IL QUANTITATIVO MASSIMO DI STOCCAGGIO NON DOVRÀ SUPERARE IL FABBISOGNO SETTIMANALE O MENSILE, SECONDO LE DETERMINAZIONI DEL COMANDO.

LE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO DI EVENTUALI MATERIALI O MACCHINE E ATTREZZATURE AVVERRANNO IN MODO TALE DA EVITARE LE INTERFERENZE CON IL TRAFFICO INTERNO, I MEZZI DI SOCCORSO E L'ATTIVITÀ ADDESTRATIVA E DI VERIFICA MEZZI ED ATTREZZATURE DEL COMANDO; AD OGNI MODO DOVRÀ ESSERE GARANTITO L'ACCESSO E L'USCITA DELLE VETTURE DI SERVIZIO VF; TALI AREE E TUTTE QUELLE INTERESSATE DAI SERVIZI DI PULIZIA SARANNO PERIMETRATE ADEGUATAMENTE IN MODO DA IMPEDIRE ANCHE ACCIDENTALMENTE L'ACCESSO O L'INTERFERENZA CON ESTRANEI ALLA ZONA E ADEGUATAMENTE SEGNALATA CON CARTELLONISTICA CONFORME AL TITOLO V D. LGS. 81/08, IL TUTTO A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.

L'ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DOVRÀ DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRARE LE VIE DI ACCESSO, DI TRANSITO, E LE INTERFERENZE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE VARIA. ALLO STESSO MODO DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI ED ILLUSTRATI ALL'IMPRESA ESECUTRICE DEL SERVIZIO SUONI E SEGNALETICA ACUSTICA E LUMINOSA ATTA AD INDICARE PERICOLI IMMEDIATI (OPERAZIONI DI SOCCORSO IN ATTO, ADDESTRAMENTO, ECC.) E DEL CONSEGUENTE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE ESTERNE DEL COMANDO.

TUTTE LE AREE DOVE SI EFFETTUERANNO EVENTUALI OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO, MOVIMENTAZIONE MATERIALI, LAVORAZIONI VARIE, DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE PERIMETRATE ED INIBITE AL TRANSITO PEDONALE E VEICOLARE, AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DELLE PERSONE IN CASO DI INCIDENTE.

IN NESSUN CASO I SERVIZI POTRANNO INIZIARE O PROSEGUIRE QUANDO SIANO CARENTI LE MISURE DI SICUREZZA PRESCRITTE DALLE NORME VIGENTI O COMUNQUE RICHIESTE DALLE PARTICOLARI CONDIZIONI OPERATIVE DELLE VARIE FASI DI LAVORO.

IL DATORE DI LAVORO E IL PREPOSTO DELLA DITTA APPALTATRICE HANNO LA RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE TECNICO-ESECUTIVA DEI SERVIZI E SPETTA LORO IL COMPITO DI ILLUSTRARE ALLE PROPRIE MAESTRANZE IL PRESENTE DOCUMENTO E DI VERIFICARE CHE VENGA ATTUATO QUANTO IN ESSO CONTENUTO E QUANTO REGOLATO DALLE NORME VIGENTI E DALLE REGOLE DI BUONA TECNICA. SONO, INOLTRE, TENUTI A PREDISPORRE LE MISURE NECESSARIE AFFINCHÉ OGNI LAVORATORE IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO ESEGUA I SERVIZI NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE E A FORNIRE LORO LE ISTRUZIONI NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI IN SICUREZZA.

5. DOVERI DI SICUREZZA SI RAMMENTA ALL'IMPRESA CHE:

TUTTO IL PERSONALE SARA' TENUTO ALL'OSSERVANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI TUTTI GLI OBBLIGHI E DOVERI POSTI A CARICO DEI LAVORATORI DALLE NORME VIGENTI E AD ATTUARE TUTTE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PREPOSTO ED IN PARTICOLARE:

- DURANTE IL LAVORO È VIETATO BERE ALCOLICI E FUMARE; IL DIVIETO DI FUMO È ASSOLUTO ALL'INTERNO DI TUTTA L'AREA DEL COMANDO;
- LUNGO I PERCORSI, NELLE AREE DESTINATE AI SERVIZI È VIETATO DEPOSITARE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, MATERIALE CHE POSSA DETERMINARE INTRALCIO DI QUALSIASI GENERE;
- L'IMPRESA PROVVEDERÀ GIORNALMENTE ALLA ELIMINAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI, RIMANENDO ASSOLUTAMENTE VIETATO CREARE DEPOSITI ANCHE TEMPORANEI;
- IN NESSUN CASO È CONSENTITO RIMUOVERE O MODIFICARE I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO SENZA AVERNE OTTENUTA AUTORIZZAZIONE DAL REFERENTE DEL COMANDO;

- DEVONO SEMPRE UTILIZZARSI, AVENDONE LA MASSIMA CURA, I MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI, SIA QUELLI IN DOTAZIONE PERSONALE (DPI) SIA QUELLI FORNITI PER LAVORI PARTICOLARI;
- DEVONO SEGNALARSI IMMEDIATAMENTE AL PREPOSTO LE INSUFFICIENZE O CARENZE DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE, NONCHÉ ALTRE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI SI VENGA A CONOSCENZA;
- NON DEVONO COMPIERSI DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI E MANOVRE CHE NON SIANO DI COMPETENZA DEL LAVORATORE E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE.

6. GESTIONE EMERGENZA (TRATTO DAL PIANO DI SICUREZZA DEL COMANDO)

PRESSO L'AREA O LA ZONA OVE SI SVOLGERANNO I SERVIZI, IN POSIZIONE FACILMENTE ACCESSIBILE E ADEGUATAMENTE INDICATA, SARANNO RIPORTATE LE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, L'INDICAZIONE DI TUTTI I PRESIDII ANTINCENDI E LE NORME COMPORTAMENTALI. NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEL COMANDO SONO RIPORTATI I PRESIDII ANTINCENDIO PIÙ VICINI ALL'AREA O ZONA OVE SI ESPLETA IL SERVIZIO, COSTITUITI DA ESTINTORI PORTATILI A POLVERE E CO₂, CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO CON ELENCO PIANO PER PIANO DEL PERSONALE FORMATO AI SENSI DEL D.M. 388/03. LE VIE DI ESODO ALTERNATIVE IN CASO DI EMERGENZA GRAVE, SARANNO ANCH'ESSE RIPORTATE IN PLANIMETRIA, CON L'INDICAZIONE DELLE SCALE E DEI LUOGHI DI RACCOLTA.

IN CASO DI EMERGENZA IL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ:

AZIONI COORDINATE

- AL SEGNALE DI ALLARME, SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ; SE INTENTO ALL'USO DI APPARECCHIATURE PROPRIE METTERLE IN SICUREZZA;
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE RECARSI AL POSTO DI RADUNO UBICATO ALL'ESTERNO SU PIAZZALE INTERNO ALLA SEDE DI SERVIZIO, SENZA CORRERE O GRIDARE, E TRATTENERSI PER UN CONTEGGIO CHE FARÀ IL PREPOSTO/REFERENTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE;
- ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA IMPARTITE.

COMPORTAMENTO DA TENERE ALL'INTERNO DEL COMANDO:

- ATTENERSI ALLE INDICAZIONI SUI PERCORSI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA;
- RISPETTARE LA SEGNALETICA ADEGUATAMENTE PREDISPOSTA NELL'EDIFICIO;
- NON FUMARE, NON ACCENDERE FIAMME LIBERE, TENERE UN COMPORTAMENTO CONSONO;
- NON ESEGUIRE MANOVRE E OPERAZIONI NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE;
- TENERE UN TONO DI VOCE ADEGUATO ALL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA.

IL COMANDO DOVRÀ INDIVIDUARE UN REFERENTE PER IL SERVIZIO IL CUI NOMINATIVO SARÀ COMUNICATO ALL'IMPRESA.

IL REFERENTE È PREPOSTO AL CONTROLLO DEGLI ACCORDI CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO, UNICAMENTE AI FINI DEL RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE E

MAI IN MERITO ALLE MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALL'IMPRESA, ALLE MODALITÀ DI LAVORO, ECC., ESSENDO QUEST'ULTIMI ONERI INELUDIBILI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.

L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ COMUNICARE I NOMI DEI LAVORATORI AL COMANDO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO; PER L'ACCESSO ALL'AREA È NECESSARIO FORNIRE NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, MEZZI E TIPO DI VEICOLI UTILIZZATI, COMPRESA LA FOTOCOPIA DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE INTESTATO ALL'IMPRESA O AL DIRETTORE TECNICO, EVENTUALMENTE ANCHE DELL'AUTISTA, ANCHE SE NON DIRETTAMENTE COINVOLTO NEI LAVORI.

IN OGNI CASO IL PERSONALE AUTORIZZATO DELL'IMPRESA NON POTRÀ ALLONTANARSI DALL'AREA DI LAVORO, FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI IGIENICI E PER LA PAUSA PRANZO. NON È CONCESSO PERTANTO ENTRARE IN ALTRE ZONE, PIANI O AREE DEL COMANDO NON PERTINENTI IL PROPRIO LAVORO. EVENTUALI ESIGENZE DOVRANNO ESSERE RAPPRESENTATE AL REFERENTE DEL COMANDO.

L'APPALTATORE FORNISCE AL PERSONALE APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, A NORMA DELL'ART. 26 COMMA 8 E ART. 20 COMMA 3 DEL D. LGS 81/08.

7. ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI

ALL'APPALTATORE SARANNO FORNITE LE NECESSARIE INFORMAZIONI SIA SULLE APPARECCHIATURE E GLI IMPIANTI FISSI CHE SU QUELLI D'IMPIEGO TRANSITORIO O OCCASIONALE SITI NEI LUOGHI DI LAVORO NONCHÉ SUL RELATIVO FUNZIONAMENTO, CON SPECIFICO RIGUARDO, IN PARTICOLARE, ALLE CONNESSE MISURE DI PROTEZIONE ANTINFORTUNISTICA.

ALL'APPALTATORE SARANNO FORNITE TUTTE LE CERTIFICAZIONI DI LEGGE RELATIVE ALLE MACCHINE ED ATTREZZATURE CONCESSE IN USO DAL COMANDO, ATTESO CHE LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SULL'USO IN SICUREZZA DELLE STESSE E DEGLI OBBLIGHI DI REGOLARE MANUTENZIONE FANNO PARTE DEI DOVERI DELL'APPALTATORE.

DA PARTE DEL COMANDO SARÀ ESPRESSAMENTE RICHIAMATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI EFFETTUARE INTERVENTI NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI SU DETTE APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI, SALVO CHE CIO' SI RENDA NECESSARIO PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI PERICOLO O DI EMERGENZA; IN TAL CASO L'APPALTATORE MEDESIMO DOVRÀ DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL COMANDO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO.

NON SARANNO PRESENTI LAVORATORI DEL COMANDO CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE.

8. AGENTI FISICI E CHIMICI

SARÀ ESPRESSAMENTE SOTTOLINEATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI ESPORRE I LAVORATORI AD AGENTI FISICI E CHIMICI SUPERIORI AI LIMITI DI CUI AI TITOLI VIII E IX DEL D. LGS. 81/08. A TAL FINE SARA' RICHIAMATO L'OBBLIGO PER L'APPALTATORE SIA DI RIDURRE I RISCHI ALLA FONTE, SIA DI DOTARE I LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI PER QUELLE ATTIVITÀ CHE POSSANO COMPORTARE RISCHI SPECIFICI DA ESPOSIZIONE, CURANDO LA VIGILANZA SUL LORO CORRETTO UTILIZZO.

9. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

PRIMA DELL'AVVIO DEI SERVIZI, E SUCCESSIVAMENTE SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE O IN OCCASIONE DI VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO, DOVRÀ ESSERE INDETTA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO NELLA QUALE ANALIZZARE NEL DETTAGLIO IL PIANO DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SEDE OVE QUESTI OPERA. ALL'ESITO DELLA RIUNIONE DOVRÀ ESSERE REDATTO APPOSITO VERBALE SOTTOSCRITTO DA TUTTI GLI ATTORI DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE, VANNO INSERITI NEL PRESENTE DOCUMENTO I COSTI PER:

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);

- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- transenne, segnaletica, divisorii atti a separare e/o impedire l'interferenza nelle aree ove si stanno realizzando i servizi (es. pulizia corridoi/stanze, stoccaggio materiali, ecc.).

NELLE SEGUENTI FATTISPECIE È POSSIBILE ESCLUDERE PREVENTIVAMENTE LA PREDISPOSIZIONE DEL D.U.V.R.I. E LA CONSEGUENTE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

- LA MERA FORNITURA SENZA INSTALLAZIONE, SALVO I CASI IN CUI SIANO NECESSARIE ATTIVITÀ O PROCEDURE SUSCETTIBILI DI GENERARE INTERFERENZA CON LA FORNITURA STESSA, COME PER ESEMPIO LA CONSEGNA DI MATERIALI E PRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO, GIÀ AMPIAMENTE TRATTATA E REGOLAMENTATA IN QUESTO DOCUMENTO;
- I SERVIZI PER I QUALI NON È PREVISTA L'ESECUZIONE ALL'INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE, INTENDENDO PER "INTERNO" TUTTI I LOCALI/LUOGHI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA STAZIONE APPALTANTE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, ANCHE NON SEDE DEI PROPRI UFFICI;
- I SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE, ANCHE SE EFFETTUATI PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE.

ALL'ESITO DELLA REDAZIONE DEL COMPUTO METRICO, L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA, E' STIMATO IN € 750,00.

11. NOTE DI CARATTERE GENERALE

L'APPALTATORE SI IMPEGNA A OPERARE SENZA ALTERARE IN ALCUN MODO LE CARATTERISTICHE ED I LIVELLI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHÉ DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOPRA CITATI.

SI IMPEGNA, ALTRESÌ, A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL REFERENTE DEL COMANDO DESIGNATO, LE SITUAZIONI DI EMERGENZA O LE ANOMALIE CHE VENISSERO A DETERMINARSI, NEL CORSO OD A CAUSA DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, FERMA RESTANDO L'ASSUNZIONE ESPRESSA DELL'OBBLIGO DI ADOPERARSI, NEI LIMITI DELLE SPECIFICHE COMPETENZE E DEI MEZZI A DISPOSIZIONE, PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E PER LA RIDUZIONE AL MINIMO DEI DANNI.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA, INOLTRE, SIA DEI RISCHI SPECIFICI CHE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA CONNESSI CON L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO.

L'APPALTATORE, PRESA VISIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, E DOPO VERIFICA CONDOTTA CON IL REFERENTE DEL COMANDO NEI LUOGHI DI LAVORO IN CUI OPERERÀ IN RELAZIONE E NELL'AMBITO DEL CONTRATTO COMMESSI, DICHIARA COMPLETA ED ESAURIENTE LA PRESENTE INFORMATIVA RICEVUTA (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe) SUI "RISCHI SPECIFICI" E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA AGLI STESSI INERENTI, E DI AVER ASSUNTO, CON PIENA COGNIZIONE DELLE CONSEGUENTI

RESPONSABILITÀ, GLI IMPEGNI TUTTI CONTENUTI NEL PRESENTE ATTO, DI CUI CONFERMA ESPRESSAMENTE, CON LA SOTTOSCRIZIONE, LA COMPLETA OSSERVANZA.

PER IL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Davide POZZI)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

PER L'IMPRESA

L'AMMINISTRATORE UNICO

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

VITERBO, 10 GIUGNO 2019